

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 10.04.1978, n.2;
- VISTA** la Legge 22.02.1994, n.146;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.D.G.n°214 del 25.03.2013 con il quale viene approvato il funzionigramma del dipartimento dell'Ambiente;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26.2.2015;
- VISTA** la legge regionale 17 marzo 2016 n°3 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale;
- VISTA** la legge regionale 17 marzo 2016, n°4 Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e Bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;
- VISTA** la deliberazione di Giunta n°76 del 22 marzo 2016 "Legge di Stabilità regionale 2016 e bilancio di previsione 2016 – Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n°118- Allegato 4/1-9.2- Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016;
- VISTO** il D.P. Reg.n°3074 del 24 maggio 2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente alla Dr.ssa Barresi Rosaria, in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n°188 del 17 maggio 2016;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015 n°9 – Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 – Legge di Stabilità ed in particolare il comma 6 , dell'art.98, che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito Internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione, pena la nullità degli stessi;
- VISTO** il D.P. n°472/Area 1^S.G. del 04.11.2015 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore regionale all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente il Dott. Maurizio Croce;
- VISTA** la legge regionale del 12 agosto 2014 n°21 ed in particolare l'art.68, comma 4 il quale stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla Pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere per esteso pubblicati nel sito Internet della regione siciliana;
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell'11.3.2015 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** l'istanza prot.n° 0739-2012-51-6 del 12.10.2012, assunta al protocollo ARTA in data 23.10.2012 con la quale la ditta E.ON Climare & Renewables Italia S.r.L. ha richiesto la pronuncia di compatibilità ambientale ex art.23 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. nell'ambito del

procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica ex art.12 D. Lgs. 387/03 per la realizzazione del Parco Eolico di potenza complessiva pari a 22 MW (successivamente ridotto a 13,975 MW) durante l'iter autorizzativo mediante l'installazione di n°06 aerogeneratori tripala aventi altezza al mozzo pari a 95mt., altezza totale di 152,0 mt. e diametro rotore pari a 114,0 mt., così distinti:

- 1 aerogeneratore da 2,1 MW;
- 2 aerogeneratori da 2 MW;
- 3 aerogeneratori da 2,625 MW.

VISTA la pubblicazione di rito e il pagamento degli oneri istruttori;

VERIFICATO che nei termini previsti dall'art.24 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni da parte del pubblico o di Enti Pubblici;

VISTA la documentazione tecnica trasmessa dalla ditta con lettera di trasmissione assunta al protocollo A.R.T.A. in data 13.10.2012;

VISTA la documentazione tecnica progettuale di adeguamento alle prescrizioni di cui alla c.d.s. del 22.07.2016, trasmessa dalla ditta con lettera assunta al protocollo A.R.T.A al n°58921 del 08.09.2016;

VISTI gli elaborati trasmessi durante l'iter istruttorio presentati anche in formato elettronico su cd:

PEALII-P-0002 Relazione tecnica d'impianto (Elettrico e componenti)

PEALII-P-0003 Relazione tecnica degli impianti elettrici (calcolo delle perdite elettriche di rete, dei trasformatori degli aerogeneratori e dei trasformatori principali).

PEALII-P-0004 Relazione tecnica specialistica dell'impatto elettromagnetico.

PEALII-P-0005 Schemi elettrici impianto eolico (unifilare)

PEALII-P-0007 Cabina di smistamento: Planimetria Pianta Prospetti e sezioni

PEALII-P-0008 Schema di collegamento alla rete elettrica. (cabina di smistamento e Stazione elettrica esistente Mer.Wind)

PEALII-P-0100 Relazione descrittiva generale.

PEALII-P-0101 Relazione geologica e caratterizzazione sismica.

PEALII-P-0102 Relazione geotecnica.

PEALII-P-0103 Relazione idrologica ed idraulica

PEALII-P-0104 Planimetria con ubicazione delle indagini geotecniche in scala 1:10.000, con georeferenziazione dei punti d'indagine.

PEALII-P-0105 Carta geologica in scala non inferiore a 1:10.000.

PEALII-P-0106 Carta geomorfologica in scala non inferiore a 1:10000.

PEALII-P-0107 Carta idrogeologica in scala non inferiore a 1:10000.

PEALII-P-0108 Profili geologici in scala non inferiore a 1:5000/500.

PEALII-P-0109 Corografia dei bacini imbriferi in scala non inferiore a 1:25.000.

PEALII-P-0111 Bilancio delle materie in fase di costruzione

PEALII-P-0112 Relazione archeologica

PEALII-P-0113 Analisi degli effetti di rottura degli organi rotanti

PEALII-P-0114 Relazione sul traffico indotto dalla costruzione.

PEALII-P-0118 Planimetria delle interferenze e tipologici di intervento

PEALII-P-0119 Misure di mitigazione e tipologici di intervento

PEALII-P-0121 Piano di sicurezza e coordinamento preliminare

PEALII-P-0122 Computo metrico, Preventivo di spesa e Quadro economico d'investimento.

PEALII-P-0125 Corografia generale dell'impianto scala 1:25.000.

PEALII-P-0135 Tipici sezioni scavi cavidotto

PEALII-P-0151 Relazione sulla fase di cantierizzazione.

PEALII-P-0152 Capitolato Tecnico

PEALII-S-0431 Piano di manutenzione e gestione dell'impianto con relativo computo metrico estimativo e cronoprogrammi.

PEALII-P-0501 Relazione specialistica - studio anemometrico

PEALII-S-0405 Relazione campagna stato fauna in sito

PEALII-S-0406 Relazione campagna stato ecosistemi in sito

PEALII-P-0153 Scheda tecnica ostacoli verticali

PEALII-P-0136 Tipici aerogeneratore e particolari fondazione superficiale

PEALII-P-0128 Planimetria generale georeferenzata - stato di fatto - scala 1:10.000

PEALII-P-0129 Planimetria generale georeferenzata - progetto - scala 1:10.000

PEALII-P-0132 Planimetria dei rilievi topografici scala 1: 5.000
 PEALII-P-0110 Piano tecnico degli Interventi sulla viabilità esistente
 PEALII-P-0130 Planimetria generale georeferenziata - Cavidotto e WTG - scala 1:10.000
 PEALII-P-0137 Tipici piazzola di montaggio e viabilità
 PEALII-P-0138 Planimetrie interventi sulla viabilità
 PEALII-P-0139 Profili longitudinali viabilità
 PEALII-P-0006 Planimetria dei tracciati impiantistici principali interdistanza degli aerogeneratori scala 1:5.000
 PEALII-S-0401 Quadro di Riferimento Progettuale
 PEALII-S-0402 Quadro di Riferimento Ambientale: parte introduttiva e matrice impatti
 PEALII-S-0430 Progetto di dismissione preliminare dell'impianto.
 PEALII-P-0131 Ortofoto carta con inserimento impianto scala 1:10.000.
 PEALII-S-0404 Relazione campagna stato vegetazione in sito
 PEALII-S-0411 Sintesi non tecnica
 PEALII-S-0407 Relazione di caratterizzazione degli elementi del paesaggio
 PEALII-S-0408 Relazione di fotoinserimento nuove opere
 PEALII-P-0124 Relazione preliminare delle strutture.
 PEALII-S-0400 Quadro di Riferimento Programmatico
 PEALII-S-0403 Quadro di Riferimento Ambientale
 PEALII-S-0409 Relazione campagna misure fonometriche ante operam
 PEALII-S-0410 Relazione di Valutazione dell'impatto sulla componente rumore
 PEALII-S-0413 Valutazione di incidenza su SIC e ZPS
 PEALII-P-0126 Stralcio dello strumento urbanistico generale ed attuativo in scala 1:10000
 PEALII-S-0127 Carta dei vincoli dell'area in scala 1:10.000
 PEALII-P-0115 Piano particellare d'esproprio in forma tabellare
 PEALII-P-0120 Crono programma.
 PEALII-P-0123 Relazione tecnica delle opere architettoniche e delle strade.
 PEALII-P-0412 Relazione paesaggistica di cui al DPCM12 Dicembre 2005
 PEALII-P-0414 Planimetrie vincoli ambientali (SIC e ZPS)
 PEALII-P-0116 Piano particellare di esproprio in forma grafica scala 1:2000.
 PEALII-P-0133 Quadro di unione catastale scala 1:5000
 PEALII-P-0134 Planimetrie profili e sezione piazzola PEAL II
 PEALII-P-0140 Quaderno delle Sezioni trasversali stradali e delle opere di progetto.

integrazioni progettuali rimodulate secondo quanto stabilito nella c.d.s. del 22.07.2016:

PEAL II-P-0002 - Relazione tecnica d'impianto e della connessione alla RTN
 PEAL II-P-0100- Relazione descrittiva generale
 PEAL II-P-0122- Computo metrico, preventivo si spesa e quadro economico d'investimento
 PEAL II-P-1025- Corografia generale dell'impianto
 PEAL II-S-0127- Carta dei vincoli
 PEAL II-P-0129- Planimetria generale di progetto
 PEAL II-P-0130- Planimetria generale Cavidotto e WTG
 PEAL II-P-0133- Quadro di unione Catastale
 PEAL II-P-0135- Tipici sezioni scavi cavidotto
 PEAL II-P-0136- Tipici aerogeneratore e particolari fondazione superficiale
 PEAL II- Terre e Rocce da Scavo

VISTO il rapporto istruttorio prot.n° 67008 del 13 ottobre 2016 che fa parte integrante del presente decreto;

CONSIDERATO che dall'esame del progetto denominato si evince che:

La centrale eolica, sarà costituita da n.06 aerogeneratori di diverse potenze unitarie così come descritto in seguito:

- 1 aerogeneratore da 2,1 MWe
- 2 aerogeneratori da 2,0 MWe
- 3 aerogeneratori da 2,625 MWe
- Il tutto per una potenza complessiva pari a 13,975 MW.

- L'area interessata dalla realizzazione dell'impianto eolico è destinata dallo Strumento Urbanistico del Comune di Alcamo (Tp) Zona E (Verde Agricolo).
- l'area prescelta per il progetto non ricade all'interno di aree tutelate come zone umide, montuose, forestali, parchi, ZPS, zone ad importanza storica, culturale, archeologica.
- L'area non è interessata da dissesto o pericolosità geomorfologica del PAI.
- L'area di impianto è raggiungibile attraverso la viabilità esistente.

L'immissione in rete della corrente prodotta dall'aerogeneratore verrà garantita mediante il collegamento per mezzo di cavo interrato della lunghezza di 5,0 km alla cabina di smistamento che è prevista nel comune di Partinico (PA) in località "Bosco Falconara" su di un'area individuata al N.C.T. di Partinico nel foglio di mappa 117 ed occuperà parte della particella n°13.

CONSIDERATO che:

- a) l'area di impianto ha buone caratteristiche di ventosità;
- b) l'impianto sarà realizzato su un suolo non destinato ad attività ad alto valore aggiunto;
- c) l'area di impianto è caratterizzata da un medio livello di biodiversità;
- d) la viabilità di accesso all'impianto è esistente in maniera tale da limitare la sottrazione di suolo;
- e) quest'Ufficio ha valutato che gli effetti prodotti dall'impianto saranno sostenibili dall'ambiente per le misure di mitigazione e protezione previste;

RITENUTO di aver adeguatamente ponderato la compatibilità dell'autorizzanda attività rispetto ai vincoli gravanti sull'area, ponendo in comparazione le esigenze correlate all'esercizio dell'attività imprenditoriale con la tutela dei valori economici, ambientali, naturalistici e paesaggistici e che i criteri costruttivi e gestionali previsti, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni di seguito elencate, siano idonei a perseguire le attività in essere all'azienda oggetto del presente provvedimento, garantendo la tutela dell'ambiente e la salute degli addetti.

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

RICHIAMATI i contenuti del rapporto istruttorio prot. n.67008 del 13.10.2016 che fa parte integrante del suddetto parere

RITENUTO di potere esprimere parere favorevole con prescrizioni;

DECRETA

Art.1) Le premesse fanno parte del seguente decreto.

Art.2) E' approvato, con prescrizioni, ai sensi dell'art.5 del D.M. 61/2012 e ss.mm.ii. il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo;

- **Art.3)** la procedura di **compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.**, per la realizzazione del progetto di un impianto eolico denominato Alcamo II, ricadente nel territorio del Comune di Alcamo (Tp) in c/da "Piano Marrano e C/de Casale e Bottini Ferricini" mediante la collocazione di n.06 aerogeneratori tripala così distinti:

n°.1 aerogeneratore da 2,1 MWe, n°.2 aerogeneratori da 2,0 MWe e n°.3 aerogeneratori da 2,625 MWe, il tutto per una potenza complessiva pari a 13,975 MW, con altezza al mozzo pari a 95,00 mt., diametro del rotore di 114,00 mt. ed altezza totale pari a 152,00 mt. relativo cavidotto e stazione di trasformazione e consegna sita in località "Bosco Falconara" sita nel Comune di Partinico (Pa). - **Proponente: E.ON Climate & Renewables Italia S.r.L. con sede legale sita in Milano Via Amerigo Vespucci,2 è dichiarata conclusa con decisione positiva nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

La Società proponente avrà cura di trasmettere a questo Servizio prima dell'inizio dei lavori:

- n°2 copie del progetto esecutivo rielaborato in funzione sia delle prescrizioni che dei pareri e nulla osta rilasciati da tutti gli altri Enti competenti che dovranno essere prodotti in copia conforme all'originale;
- comunicazione dell'inizio dei lavori, D.I.A. e durata presumibile degli stessi;

Misure di protezione e mitigazione - Fase di cantiere

Le misure che saranno adottate durante la fase di costruzione del parco eolico al fine di minimizzare gli impatti sono di seguito sintetizzate:

- affidamento del monitoraggio delle aree di cantiere ad uno specialista del settore, al fine di suggerire misure di mitigazione correlate all'eventuale presenza d'emergenze botaniche localizzate;
- la conduzione della fase di cantiere dovrà avvenire nel più breve periodo di tempo al fine di ridurre l'impatto sulla fauna presente e i lavori dovranno essere sospesi durante l'epoca riproduttiva della stessa;
- massimizzare il recupero del suolo vegetale durante le operazioni di scavo e riutilizzo dello stesso per i successivi ripristini (piste e cabina);
- localizzare delle aree di servizio all'impianto (piazzole e area di cantiere) in punti di minima copertura vegetale;
- eventuali scavi resteranno aperti solo per il tempo minimo indispensabile;
- lo stato originario dei luoghi sarà ripristinato con lo stesso terreno movimentato o di risulta da eventuali scavi interni;
- una volta terminati i lavori, in tutte le aree interessate dagli interventi (aree utilizzate per il cantiere, eventuali carraie di accesso, piazzola, ecc.), si provvederà alla pulizia ed al ripristino dei luoghi, senza dispersione di materiali, quali spezzoni di conduttore, spezzoni o frammenti di ferro, elementi di isolatori, ecc..

Misure di protezione e mitigazione - Fase di esercizio

In fase di esercizio saranno eseguite le seguenti misure di mitigazione:

- terminata la fase di cantiere e di costruzione sarà ripristinato il manto erboso dell'impianto, laddove eventualmente fosse parzialmente compromesso durante la fase di cantiere.
- durante tutto il periodo di esercizio dell'impianto è previsto un servizio continuo di controllo, sorveglianza e manutenzione, che permetterà di verificare e quindi di intervenire qualora si verificasse qualsiasi tipo di disfunzione sull'impianto, non solo in termini produttivi, ma anche in termini di gestione e cura delle aree di impianto.

Considerato che i maggiori disturbi ambientali saranno concentrati durante la realizzazione dell'opera:

1. dovrà essere predisposta ogni possibile misura mitigativa per limitare gli impatti relativi alla produzione di polveri, che potranno essere ridotte utilizzando opportune precauzioni (umidificazione delle aree di scavo, coperture dei mezzi di trasporto del materiale di risulta);
2. dovranno essere ridotti al minimo tutti i rumori e le vibrazioni provenienti dall'area di cantiere, utilizzando attrezzature tecnologicamente all'avanguardia nel settore e dotate di opportune schermature.
3. in fase di produzione, tutti i rifiuti delle lavorazioni dovranno essere conferiti presso discariche regolarmente autorizzate, previa quantificazione delle capacità ricettive delle stesse;
4. dovrà essere messo in atto ogni accorgimento volto a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto;

5. è fatto divieto di usare il sostegno del rotore quale supporto di messaggi pubblicitari o altro;
6. i livelli di rumorosità prodotti dall'aerogeneratore, non dovranno superare quelli previsti dalla normativa vigente. A tal fine, attraverso una campagna mirata di rilevazioni, i cui risultati saranno comunicati oltre che a quest'Assessorato anche alle autorità competenti, dovranno essere accertati i livelli di emissioni acustiche. Inoltre, andranno predisposti interventi di controllo dell'inquinamento elettromagnetico.
7. per l'aerogeneratore non dovranno essere superati i valori limite assoluti di emissione sonora, ai sensi della L. 447/95, di 70 dB diurni e 60 dB notturni;
8. dovrà essere posta particolare cura nell'evitare di abbattere essenze vegetali arboree e/o arbustive, prevedendone, ove ciò non risultasse fattibile, il reimpianto;
9. qualora durante la fase di cantiere si renda necessario lo spostamento di essenze vegetali d'interesse naturalistico, si dovrà procedere all'estrazione delle stesse, avendo cura di assicurare l'integrità della zolla di terra attorno alle radici e il reimpianto in zone idonee al successivo attecchimento;
10. per favorire la ripresa delle essenze trapiantate, al momento del reimpianto, dovranno essere impiegati antitranspiranti ed ormoni rizocalinici;
11. si dovrà avere cura di effettuare la fase di cantiere al di fuori del periodo di riproduzione delle specie protette eventualmente presenti nel sito;
12. dovrà essere predisposto uno studio faunistico ed un piano di monitoraggio, per un periodo di cinque anni, finalizzato ad individuare l'interferenza, dovuta a collisioni con le pale e/o perdita di habitat, dell'avifauna presente nel territorio interessato dall'aerogeneratore. Le risultanze dovranno essere trasmesse, trimestralmente a questo Dipartimento;
13. l'aerogeneratore che dal predetto monitoraggio evidenzia un numero elevato di collisioni di uccelli/aerogeneratore/anno e/o perdita di habitat dovrà essere disattivato su prescrizione di questo Assessorato;
14. la presenza degli aerogeneratori dovrà essere adeguatamente segnalata come previsto dalla normativa di settore specie quella riguardante il traffico aereo, dandone comunicazione alle competenti autorità aeronautiche civili e militari;
15. in sede di progettazione esecutiva dovrà essere rispettata la normativa antisismica, secondo le prescrizioni indicate dal N.O. ex art. 13 della L. n. 64 del 02.02.74 rilasciato da parte del Genio Civile competente per provincia;
16. non dovranno essere alterati né la morfologia né il regime idrologico esistenti nel sito; a tal fine dovrà essere prevista un'idonea sistemazione idraulica, mediante opere di regimazione delle acque superficiali e meteoriche, al fine di assicurarne il recapito nei lori impluvi naturali;
17. si dovrà prevedere esclusivamente l'impiego di acqua quale fluido di perforazione per l'esecuzione delle eventuali perforazioni geognostiche, evitando quindi l'impiego di additivi di qualsiasi genere (bentonite, schiumogeni, ecc.);
18. non si dovrà prevedere dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade;
19. le fondazioni dell'aerogeneratore potranno essere di tipo diretto e/o indiretto;
20. si dovrà limitare al minimo indispensabile l'alterazione in superficie della permeabilità dei terreni, specie in corrispondenza delle piste e dei piazzali di progetto;
21. eventuali interventi di consolidamento per la realizzazione delle piste di progetto dovranno essere tali da non influenzare il regime delle acque sotterranee, non dovranno alterare la permeabilità dei terreni e non dovranno prevedere l'impiego di miscele da iniettare secondo qualsivoglia metodologia;
22. nel caso di intercettazione di falda sotterranea di qualsivoglia potenzialità, si dovrà provvedere repentinamente alla messa in opera di tutti gli accorgimenti ed interventi necessari al ripristino del regime quali-quantitativo delle acque sotterranee;
23. detta sistemazione idraulica dovrà interessare l'intero impianto, sia nelle zone d'installazione delle piazzole, sia nelle zone interessate dalla viabilità di progetto.;

24. nella realizzazione della viabilità interna all'impianto e di collegamento, nelle zone in cui sono presenti terreni poco coerenti, dovranno essere previsti drenaggi e cunette che assicurino l'allontanamento rapido delle acque superficiali, muretti di contenimento nelle aree a mezza costa, drenati a tergo e muretti in controripa, con opportuni fossi di guardia nella parte superiore del muro;
25. la realizzazione di eventuali muretti di contenimento che di controripa dovranno essere rivestiti in pietra, in modo da uniformarli all'ambiente circostante. Gli stessi dovranno avere altezze contenute e in ogni caso non superiori ai limiti indispensabili alla loro funzionalità;
26. la fondazione stradale dovrà essere realizzata con un misto granulometrico stabilizzato, ad effetto autoagglomerante e permeabile allo stesso tempo. **Non è consentito il rivestimento del manto stradale con asfalto**, ma solo con materiali di natura litologica affine a quella del paesaggio circostante;
27. dovrà essere ridotta al minimo l'apertura di nuove piste e dovrà essere posta ogni cura affinché non siano particolarmente visibili, tramite l'uso di materiali che si inseriscano nel paesaggio circostante. Tali materiali dovranno consentire il deflusso naturale delle acque meteoriche, evitando ristagni e/o infiltrazioni che danneggiano le falde;
28. le eventuali opere di stabilizzazione dei pendii nonché quelle di regimazione delle acque, dovranno essere realizzate secondo i principi e i metodi dell'ingegneria naturalistica, escludendo in ogni caso, l'uso di materiali cementiti;
29. nella costruzione delle strade previste in progetto e nella sistemazione delle strade esistenti, non dovrà essere posto in essere alcun artificio che impedisca il libero scambio tra suolo e sottosuolo e non dovrà essere utilizzato asfalto per il rivestimento;
30. si dovrà aver cura di garantire una distanza adeguata tra l'aerogeneratore e le abitazioni, anche isolate, tale da limitare gli inconvenienti dovuti all'esercizio dell'impianto;
31. qualora in sede di progettazione esecutiva, in relazione ai risultati della campagna geognostica e al rispetto delle superiori prescrizioni, dovessero rendersi necessari spostamenti significativi del posizionamento delle macchine, e/o varianti progettuali, le stesse, dovranno essere sottoposte a questo Dipartimento per l'effettuazione di una nuova procedura di verifica, di cui all'art.20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
32. le operazioni di sostituzione degli oli minerali esausti presenti nelle cabine saranno effettuate secondo norme di buona tecnica e lo smaltimento sarà effettuato secondo le leggi vigenti (conferimento al Consorzio Obbligatorio Oli Usati);
33. Il rifornimento di carburanti e lubrificanti nella fase di cantiere deve avvenire su un'area attrezzata e impermeabilizzata al fine di evitare possibili contaminazioni accidentali del suolo e sottosuolo;
34. La presenza fisica del cantiere (e successivamente dell'impianto) non dovrà precludere l'esercizio delle attività agricole nei fondi confinanti e la continuità della viabilità rurale esistente;
35. qualsiasi rifiuto prodotto all'interno dell'area interessata dal progetto, in fase di esecuzione e durante la produzione, dovrà essere smaltito secondo la normativa vigente onerando la ditta della presentazione dei contratti con le ditte autorizzate;
36. l'accessibilità al cantiere e all'impianto dovrà avvenire esclusivamente dalle strade di progetto;
37. la piazzola e la viabilità interna, dovranno essere realizzate con manto stabilizzato tassativamente senza l'utilizzo di conglomerato bituminoso, garantendo un'adeguata sistemazione idraulica con opportune opere di raccolta e smaltimento, che non alterino il naturale deflusso delle acque;
38. dovrà essere trasmessa una relazione intermedia sullo stato d'avanzamento dei lavori e sulla loro conduzione, con particolare riferimento ad eventuali varianti in corso d'opera e la comunicazione, con congruo anticipo, della data presumibile di fine dei lavori. Inoltre dovrà essere allegata esaustiva documentazione fotografica;
39. alla fine dei lavori tutte le aree non direttamente interessate dagli interventi dovranno essere sistemate come ante operam;
40. alla fine dei lavori la dismissione del cantiere dovrà essere realizzata gradualmente e con cautela al fine di evitare eccessivi rumori e mitigare l'innalzamento delle polveri;

In sede di presentazione del progetto esecutivo dovrà essere prodotta copia dei pareri, nulla osta, ecc., degli enti deputati al monitoraggio dei vincoli su cui ricade l'impianto, ai fini della verifica della rispondenza del progetto esecutivo agli stessi;

Alla fine dei lavori, ad avvenuto collaudo, entro tre mesi dallo stesso dovrà essere trasmesso:

1. Documentazione fotografica delle opere realizzate, con allegata planimetria recante l'indicazione dei punti di ripresa e attestazione da parte del Direttore dei Lavori dell'avvenuta ottemperanza a quanto sopra prescritto.
2. Piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e di ripristino dei luoghi come ante operam, da sottoporre alle valutazioni del Servizio 1 V.I.A.
3. Relazione che dovrà contenere le indicazioni concernenti i seguenti argomenti:
modalità di rimozione del palo eolico;
modalità di demolizione delle strutture e rimozione dei cavidotti e degli impianti di ogni tipo;
modalità sulla sistemazione dell'area *ante operam*.
4. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.
5. Polizza fidejussoria emessa a favore della Regione, di durata almeno ventennale, ovvero fondo fruttifero intestato allo stesso Assessorato, costituito dal versamento da parte della Ditta, dell'importo pari alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino ambientale, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi.

Art.4) In conformità a quanto previsto dal comma 6, art.26 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., il progetto in argomento dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente decreto.

Art.5) Ai sensi dell'art.29 comma 3 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze della fase di valutazione, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al proponente l'adeguamento dell'opera o intervento stabilendone i termini e le modalità. Qualora il proponente non adempia a quanto disposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14 aprile 1910, n°639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

Art.6) Ai sensi dell'art.29 comma 4 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora si accertino opere ed interventi realizzati senza la previa sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di valutazione, nonché nel caso di difformità sostanziali da quanto disposto dai provvedimenti finali, questo Assessorato, valutata l'entità del pregiudizio ambientale arrecato e quello conseguente alla applicazione della sanzione, dispone la sospensione dei lavori e può disporre la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a cura e spese del responsabile, definendone i termini e le modalità. In caso di inottemperanza, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

Art.7) Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.

Art.8) Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.lgs.152/06 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Art.9) il presente decreto sarà pubblicato, a cura dell'autorità competente, per estratto sulla GURS ed integralmente sul sito web di questo Assessorato (portale SI.VVI) ai sensi dell'art.27 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e sul sito istituzionale di questo Dipartimento in ossequio all'art.68 della L.r.12.8.2014 n°21.

Art. 10) Al presente Decreto è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al TAR ed entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione.

FIRMATO

L'ASSESSORE
Maurizio Croce